

«La boffa allo scecco» di Roberto Alajmo

L'imbranato Giovà  
ora è alle prese  
con un'altra indagine

Domenico Rizzo

PALERMO

Doveva essere un nido d'amore, la riscossa definitiva dal giogo familiare, un secondo tempo con lieto fine garantito. Così non è stato per Mariella, abbandonata all'altare dal promesso sposo con grande sorpresa (e celato sollievo) del parentado. Il villino di Valdesi si presta a ulteriore fonte di reddito per la famiglia Di Dio, che tira a campare con la pensione di invalidità del padre e lo stipendio di Giovanni, guardia notturna suo malgrado. Il tran tran quotidiano, fatto di ronde e sonnellini con le dovute trasgressioni alimentari - meglio uno sfincionello croccante che il solito piatto di zuccina bollita - viene stravolto dall'omicidio di due affittuari al centro dei pettegolezzi di quartiere: festicciole a luci rosse, viavai di brutti ceffi, alterchi con i vicini. Il caso vuole che le vittime fossero morose nei confronti di Mariella, indiziata dalle autorità competenti... meglio indagare per conto proprio seguendo le indicazioni materne, magari con un piccolo aiuto da parte di Giampaolo, figlio del boss locale. Riuscirà ancora una volta Giovanni a cavarsi d'impic-

cio, tornando a schivare la vita e le sue incombenti seccature? La risposta ne *La boffa allo scecco* (Sellerio, 264 pagine, euro 15,) nuovo capitolo dell'attuale trilogia firmata da Roberto Alajmo (inaugurata con *Io non ci volevo venire* nel 2021 e proseguita l'anno successivo con *La strategia dell'opossum*) che vede il gradito ritorno dell'imbranato Giovà e dei suoi familiari in una *detective story* dove il destino dei comuni mortali viene ordito senza alcuna mediazione divina per mantenere inalterato l'ordine delle cose.

Prevalgono sfiducia e rassegnazione, nutrite in parte da manifesto rancore (la figura di mamma Antonietta si conferma emblematica) ma non mancano momenti spassosi come i dispetti della gatta Donnasummer, interrogatori bizzarri e surreali trattative con agenzie di pompe funebri. Si ride amaro rinnovando il legame empatico del lettore con i personaggi di questo grottesco microcosmo, specchio riflesso di una realtà sempre più complessa regolata da forme di potere che garantiscono la sopravvivenza individuale e collettiva al costo della sottomissione e della complicità. (\*DR\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scrittore. Roberto Alajmo torna in libreria con «La boffa allo scecco»

**Cultura Spettacoli**

**Il New Pop del nisseno Veneziano «Io», attratto da un'arte che divide»**  
«Quelle che i collezionisti pagano a prezzo e una produzione realista»

**Imbranato Giovà ora è alle prese con un'altra indagine**

356<sup>a</sup> FESTA DI SANTA CROCE - SAGRA del TATARATÀ CASTELTERMINI DAL 25 AL 28 MAGGIO 2023

SPONSOR UFFICIALE  
**NICA/TRO**